



OMA

Officine Meccaniche Aeronautiche

ISTRUZIONE OPERATIVA

Gestione dello stoccaggio di rifiuti e materiali potenzialmente inquinanti e gestione delle emergenze in caso di sversamento di sostanze inquinanti su aree non impermeabilizzate durante le fasi di cantiere di cui al Progetto:

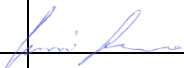
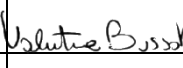
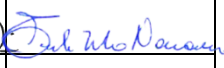
***“Modifica impiantistica-Linea Manuale trattamenti galvanici”
sito in via Cagliari 20 Comune: Foligno (PG)”***


☐ **Copia NON CONTROLLATA**

Questa Procedura è una copia non controllata, ha carattere unicamente informativo e non sarà soggetta ad aggiornamento.

☒ **Copia CONTROLLATA**


Questa Procedura è una copia controllata e sarà soggetta a procedura di aggiornamento.

REV	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	EMISSIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	07/05/24	Emissione originale	G. Lipperini	V. Bussotti	U. Tonti
					

 OMA <small>Officine Meccaniche Aeronautiche</small>	ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO DI: “Modifica impiantistica-Linea manuale trattamenti galvanici” via Cagliari 20, Foligno (PG)”	Revisione 00 Data 07/05/24 Pagina 2 di 9
--	---	--

0.0 INDICE

1.0 SCOPO	3
2.0 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO, ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	3
3.0 CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4.0 RESPONSABILITÀ.....	3
5.0 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI O DI ALTRI MATERIALI POTENZIALMENTE INQUINANTI	3
5.1 TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	3
5.1 STOCCAGGIO MATERIALI PERICOLOSI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	7
6.0 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDENTIFICATE PER LO STOCCAGGIO E DEPOSITO TEMPORANEO DEL MATERIALE DI CANTIERE E DEI PRODOTTI CHIMICI;.....	7
7.0 GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA CAUSATE DA SVERSAMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI.....	7
7.1 SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE	8
7.2 SVERSAMENTI DI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE	8
7.3 SVERSAMENTI CAUSATI DA FORNITORI ESTERNI	8
8.0 ALLEGATI	9

 OMA <small>Officine Meccaniche Aeronautiche</small>	ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO DI: “Modifica impiantistica-Linea manuale trattamenti galvanici” via Cagliari 20, Foligno (PG)”	Revisione 00 Data 07/05/24 Pagina 3 di 9
--	---	--

1.0 SCOPO

Scopo della presente istruzione operativa è definire i criteri e le modalità di gestione dello stoccaggio di rifiuti e materiali potenzialmente inquinanti e gestione delle emergenze in caso di sversamento di sostanze inquinanti su aree non impermeabilizzate durante le fasi di cantiere di cui al Progetto: “Modifica impiantistica-Linea semi-manuale trattamenti galvanici” sito in via Cagliari 20 Comune: Foligno (PG)”. In particolare nell’istruzione saranno trattati i seguenti punti:

- modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti;
- individuazione delle aree identificate per lo stoccaggio e deposito temporaneo del materiale di cantiere e dei prodotti chimici;
- interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

2.0 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO, ACRONIMI E DEFINIZIONI

I documenti di riferimento sono le procedure del sistema di gestione ambientale O.M.A. e il piano di emergenza interno (PEI).

3.0 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica allo stabilimento O.M.A. S.p.A. per il sito ubicato in località Foligno, via Cagliari 20, oggetto dei lavori di cui al Progetto: “Modifica impiantistica – Linea manuale trattamenti galvanici” sito in via Cagliari 20 Comune: Foligno (PG)”.

4.0 RESPONSABILITÀ

È responsabilità del Gestore garantire la corretta applicazione della procedura da parte di tutte le funzioni aziendali coinvolte, nonché dei fornitori esterni coinvolti nelle attività di cui al progetto di modifica della linea impiantistica manuale.


5.0 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI O DI ALTRI MATERIALI POTENZIALMENTE INQUINANTI

5.1 TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il cantiere di cui al Progetto: “Modifica impiantistica - Linea manuale trattamenti galvanici” sito in via Cagliari 20 Comune: Foligno (PG)” comporterà la produzione di rifiuti di diversa tipologia i quali saranno gestiti come da procedura del sistema di gestione ambientale PRG 330 ‘GESTIONE RIFIUTI’.

I principali rifiuti prodotti destinati a smaltimento presso impianti regolarmente autorizzati tramite fornitore autorizzato sono:

- vasche di trattamento prive di soluzione di processo e relativa componentistica;

 OMA <small>Officine Meccaniche Aeronautiche</small>	ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO DI: “Modifica impiantistica-Linea manuale trattamenti galvanici” via Cagliari 20, Foligno (PG)”	Revisione 00 Data 07/05/24 Pagina 4 di 9
--	---	--

- soluzioni contenute in alcune vasche di processo (contenuto delle vasche dei processi dismessi).
- I contenitori e gli altri materiali rimossi, sulla base delle analisi precedentemente effettuate, verranno suddivisi e stoccati nelle opportune locazioni del deposito rifiuti identificate da idoneo codice EER.

Presso le aree di stoccaggio dei rifiuti sono presenti i materiali necessari al pronto intervento ambientale (kit anti-sversamento).



Si riporta una vista d’insieme della planimetria ‘DEPOSITI, MATERIE PRIME E RIFIUTI ALLEGATA ALL’AIA’ con inserimento delle aree di cantiere e delle aree di stoccaggio temporaneo che saranno utilizzate in maniera eccezionale fino a completamento del cantiere.

PLANIMETRIA DEPOSITI, MATERIE PRIME E RIFIUTI ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINNOVO AIA CON INSERIMENTO AREE DI CANTIERE E AREE DI STOCCAGGIO TEMPORANEO FINO A COMPLETAMENTO DEL CANTIERE

AREA INTERESSATA DAI
LAVORI DI MODIFICA LINEA
GALVANICA MANUALE

ZONA TEMPORANEA PER
STOCCAGGIO MATERIALE



LEGENDA



DEPOSITI MATERIE PRIME
LIQUIDE E/O GASSOSE



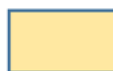
DEPOSITI RIFIUTI



DEPOSITI MATERIE PRIME
SOLIDE



DEPOSITI PRODOTTI FINITI



AREA INTERESSATA DAI LAVORI



PERIMETRO MACROAREA AREA INDIVIDUATA
PER GLI STOCCAGGI TEMPORANEI DERIVANTI
DA ATTIVITA' DI CANTIERE



AREE INDIVIDUATE PER GLI STOCCAGGI
TEMPORANEI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI
CANTIERE (RIFIUTI E MATERIA PRIMA)

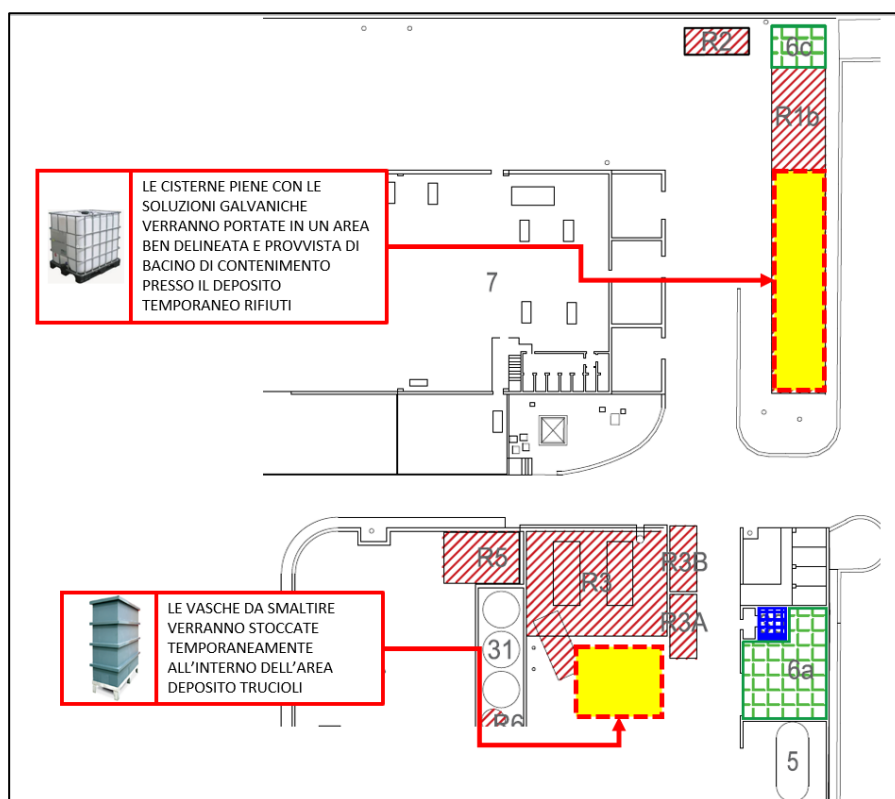


ZONA TEMPORANEA PER STOCCAGGIO
MATERIALE DI CANTIERE

AREA AZIENDALE INDIVIDUATA PER LO
STOCCAGGIO TEMPORANEO DELLE
SOLUZIONI GALVANICHE DA RIUTILIZZARE E
DELLE VASCHE DA SMALTIRE

Entrando nel dettaglio:


- Le soluzioni contenute nelle vasche di trattamento esauste saranno aspirate direttamente dalle vasche tramite apposita pompa, stoccate in idonei bulk da 1000 lt e smaltite con fornitore autorizzato (autorizzato al trasporto dei rifiuti);
- Le acque dei bagni di lavaggio e le acque di lavaggio del bacino saranno trattate attraverso l'impianto di depurazione;
- I contenitori contaminati da sostanze pericolose saranno stoccati nel cassone del codice EER 150110*, mentre per le vasche di trattamento dismesse e relativa componentistica (dimensioni e ingombro intorno ad 1 mc) si procederà a conferirle direttamente nel cassone del codice EER 150110* o ad imballarle con appositi teli impermeabili e a stocarle temporaneamente nell'area rifiuti metallici (R3) fino al loro prelievo da parte dello smaltitore. Tale zona è stata individuata in quanto trattasi di area impermeabilizzata, dotata di copertura superiore e con uno spazio sufficiente a contenere le vasche di dimensioni sufficientemente ingombranti.



Tutti i rifiuti sopra evidenziati saranno trasportati con mezzi autorizzati e conferiti ad impianti di recupero e/o smaltimento, anche essi autorizzati a norma di legge.

Per ciascun rifiuto sarà presente:

- etichettatura del rifiuto con indicazione del codice 'EER';

 OMA <small>Officine Meccaniche Aeronautiche</small>	ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO DI: “Modifica impiantistica-Linea manuale trattamenti galvanici” via Cagliari 20, Foligno (PG)”	Revisione 00 Data 07/05/24 Pagina 7 di 9
--	---	--

- formulario di identificazione del rifiuto ‘FIR’.

Alcune soluzioni saranno invece trattate tramite il depuratore interno:

- soluzioni di lavaggio del bacino di contenimento;
- soluzioni derivanti dalle operazioni di lavaggio delle vasche;
- soluzioni contenute nelle vasche di lavaggio dismesse.

5.1 STOCCAGGIO MATERIALI PERICOLOSI NON DESTINATI A SMALTIMENTO


Le soluzioni contenute nei bagni galvanici che dovranno essere reimmesse nelle vasche a seguito dei lavori saranno aspirate e poste in cisternette idonee al trasporto di sostanze pericolose (bulk 1000 L).


Le stesse saranno stoccate temporaneamente (circa un mese) in un’area ben delimitata del deposito temporaneo.

Tale zona è stata individuata in quanto dotata di bacino di contenimento con grigliato mulettabile, copertura superiore, capienza idonea ad ospitare tutti i bulk (circa 30).

Tale zona del deposito sarà destinata ad ospitare questa ‘tipologia di materia prima’ in via eccezionale e temporaneamente per il solo periodo di durata del cantiere e sarà individuata con apposita segnaletica e cartellonistica identificativa in modo da non confonderla con le aree di stoccaggio dei rifiuti.

6.0 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE IDENTIFICATE PER LO STOCCAGGIO E DEPOSITO TEMPORANEO DEL MATERIALE DI CANTIERE E DEI PRODOTTI CHIMICI;

Nell’ambito dei lavori da eseguire si rende necessario allestire una base operativa in un’apposita area del reparto meccanica CN, ad oggi libera da ingombri e macchinari (zona identificata in planimetria dal tratteggio azzurro ) per lo stoccaggio del materiale di cantiere di nuova installazione (vasche, raccordi, tubazioni, carpenteria, materiale elettrico e idraulico da installare).

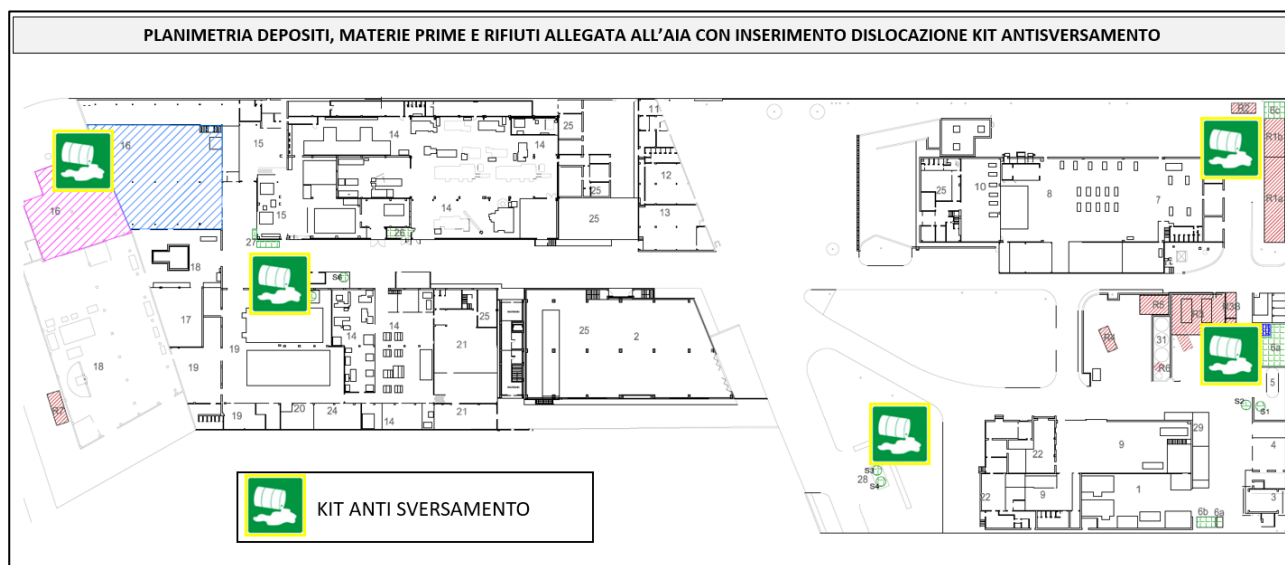
I prodotti chimici di nuovo acquisto (per rifacimento dei bagni galvanici al termine dei lavori) saranno posizionati nei rispettivi magazzini di stoccaggio delle materie prime già individuati nelle planimetrie allegate all’AIA (zone con campitura di colore verde ).

7.0 GESTIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA CAUSATE DA SVERSAMENTO DI SOSTANZE INQUINANTI

Durante la movimentazione dei rifiuti, delle cisterne contenenti le soluzioni chimiche e con il transito dei mezzi di cantiere, potrebbero generarsi situazioni di emergenza con sversamento di sostanze inquinanti, nel tragitto tra l’area di cantiere e le aree di deposito e stoccaggio. Qualora queste dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate o nelle vicinanze di tombini e caditoie, si dovranno mettere in atto gli interventi di seguito descritti.

7.1 SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento tamponando con materiale assorbente per limitare lo spandimento ed evitando che raggiunga caditoie e/o tombini (usando i kit di emergenza dislocati in varie postazioni aziendali vedi fig. sottostante);
- chiudere con appositi tappetini eventuali tombini presenti nelle immediate vicinanze che possano essere interessati dallo sversamento;
- raccogliere il prodotto sversato e cospargere la zona con apposito materiale assorbente;
- raccogliere tutto il materiale in appositi contenitori e smaltire il rifiuto con codice EER 150202* e conferire nell'apposito cassone.



7.2 SVERSAMENTI DI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- raccogliere il rifiuto sversato;
- smaltire il rifiuto secondo norme vigenti.


7.3 SVERSAMENTI CAUSATI DA FORNITORI ESTERNI

Nel caso si verifichi un'emergenza a carattere ambientale generata da sversamenti e qualora lo sversamento sia causato da fornitori esterni, il Fornitore è tenuto ad avvisare la portineria (0742 34751) o il referente OMA e comportarsi secondo quanto sopra descritto per gli scenari emergenziali di 'SVERSAMENTI DI SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE' e 'SVERSAMENTI DI SOSTANZE SOLIDE PERICOLOSE' (paragrafi 7.1 e 7.2) e nella scheda n.6 riportata in APPENDICE A al piano di emergenza interno (PEI).

Eventuali ulteriori disposizioni specifiche saranno fornite dal personale dello Stabilimento.

Sempre, al termine delle operazioni di contenimento, prima della ripresa delle attività ordinarie occorre:

- Ventilare il locale se trattasi di ambiente chiuso;

 OMA <small>Officine Meccaniche Aeronautiche</small>	ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI RELATIVI AL PROGETTO DI: “Modifica impiantistica-Linea manuale trattamenti galvanici” via Cagliari 20, Foligno (PG)”	Revisione 00 Data 07/05/24 Pagina 9 di 9
--	---	--

- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Provvedere allo smaltimento dell’eventuale materiale utilizzato per l’assorbimento della perdita con apposito codice EER (150202*);
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

In caso si riscontri presenza di danno ambientale, il Gestore deve applicare le procedure previste dal D.Lgs. 152/06, art.304 e successivi, relative al ripristino ambientale di siti contaminati, informando tempestivamente le autorità competenti.

8.0 ALLEGATI

ALLEGATO	TITOLO	REV.	DATA
01	Estratto APPENDICE A del PEI Scenario n.6 (pag.15-16)	06	01/04/21
-			
-			